



segreta alle frequentazioni di Vichy ai tempi dell'occupazione tedesca.

**Nel '95 il figlioccio** Jospin rivendicò un «diritto d'inventario» sui due settennati mitterrandiani, ma la revisione non andò molto lontano. Ieri al governo i socialisti privatizzavano e introducevano le trentacinque ore. Oggi sono a favore della guerra in Libia con la Nato. Nei documenti programmatici non è più questione di marxismo, ma i nuovi riferimenti sono piuttosto vaghi. A rue Solferino una parte dei socialisti accetta di buon grado di essere chiamata rifor-

**Presidenziali 2012**

Tutti i candidati alle primarie Ps si dicono eredi del grande leader

**Presidenziali 1981**

Scese l'età pensionabile Sparì la ghigliottina Aumentarono le ferie

mista, ma la strategia dell'unione a sinistra non è mai stata messa in discussione. E lo si vede anche nelle tensioni che si stanno accendendo in vista delle primarie. Una parte del Ps non vede di buon occhio la probabile candidatura di Dominique Strauss Kahn, rappresentante della «seconda sinistra», quella socialdemocratica altre volte rappresentata nel Ps da Jacques Delors o Michel Rocard. La sinistra interna vorrebbe che fosse invece la segretaria Martine Aubry ad essere la candidata socialista in quanto unica in grado di tenere insieme un patto elettorale con la gauche della gauche. Rispetto a questi tempi di crisi si capisce bene allora come tutti i candidati alla leadership siano però uniti dalla rivendicazione di una filiazione diretta, dall'amarcord Mitterrand e dalla nostalgia di un tempo di speranze di cui sono oggi non gli epigoni ma gli orfani. ♦

→ **Scrutinio a rilento** denunciano gli osservatori indipendenti locali

→ **Oggi il verdetto** Per l'opposizione Berisha perde tre quarti dei comuni

# Albania, i socialisti cantano vittoria Ma a Tirana è lotta all'ultima scheda

**Testa a testa a Tirana tra il sindaco uscente, capo dell'opposizione di centrosinistra, Edi Rama e il delfino del premier, l'ex ministro Lulezim Basha. I socialisti cantano già vittoria ma lo scrutinio delle schede procede lento.**

**RACHELE GONNELLI**  
rgonnelli@unita.it

Il socialista albanese Edi Rama canta vittoria, anche se ancora in adagio. I primi, parziali, risultati del voto amministrativo di domenica sembrano dargli ragione: l'opposizione in testa quasi ovunque, anche se lo spoglio procede con estrema lentezza e con guerre all'ultima scheda in molti seggi, per ammissione degli stessi osservatori locali. È comunque con un sorriso che scompiglia baffi e pizzo che il quarantenne leader dell'«Alleanza per il futuro», l'ex insegnante dell'Accademia di Belle arti Edi Rama, annuncia: «Abbiamo vinto. Non è finita ma l'elenco delle città cresce» e sottolinea in particolare di aver strappato alla destra la città di Burrel dove, dice, «sono felice di annunciare che sarà una donna a gestire il comune per i prossimi quat-

tro anni». «Potrebbero esserci altre buone sorprese», conclude. Se i risultati provvisori saranno confermati il centrosinistra finirà per strappare al centrodestra dell'«Alleanza per i cittadini» altri municipi come Tepele e Rubik, confermandosi nella maggior parte dei municipi che già governava. Soltanto Kukes sembra sfuggire al candidato della sinistra Astrit Cengu, lo stesso rimasto ferito il più grave degli 8 attentati avvenuti durante gli ultimi, tesi, giorni di campagna elettorale.

**LA SFIDA DECISIVA**

Ma è Tirana la sfida per la vittoria. Nella capitale, dove lo stesso Rama è in corsa per il quarto mandato, il suo rivale Lulezim Basha - delfino di Berisha dimmessosi da ministro dell'Interno dopo che i morti in piazza nel gennaio scorso - è dato per vincente dall'exit poll della fondazione «Gani Bobi». Ma alla fine il risultato potrebbe essere ribaltato. Inutile sottolineare che è questa la «sorpresa» tanto attesa. Il trentenne Basha, avvocato con un passato di consulente delle Nazioni Unite in Kosovo e del Tribunale dell'Aja per la cattura di Milosevic, ieri non ha voluto darsi per vin-

to. E anche il Partito democratico nel suo complesso si è rifiutato di ammettere la sconfitta, annunciata in effetti solo dalle proiezioni del partito socialista. È stata la biondissima portavoce socialista Mimi Kodheli, a chiedere al primo ministro Sali Berisha di accettare di essere stati battuti a Tirana e nella maggior parte del paese. «Sapete che avete perso tre quarti dei comuni che avevate?», ha chiesto aggressiva. Le ha risposto la vice presidente Josefina Topalli sostenendo che invece «a livello nazionale la nostra coalizione sarà confermata come principale formazione politica». C'è da dire che in serata l'iniziale ampio vantaggio del sindaco uscente a Tirana si è ridotto a soli due punti percentuali, immettendo molta suspense nella «sorpresa» già annunciata.

**GERMANIA AI RAGGI X**

**Avviato ieri il primo censimento unitario della popolazione tedesca dopo la riunificazione del 1990. Nell'ex Germania Ovest gli ultimi dati risalgono all'87, all'Est addirittura all'81.**

Alla vigilia del voto il premier Berisha si era preoccupato di precisare che si trattava in ogni caso di «elezioni locali», per cui una eventuale sconfitta non sarebbe stata «fatale» per il suo governo. Ma è scontato che se il successo di Rama sarà confermato oggi, l'opposizione non si lascerebbe sfuggire l'occasione di chiedere a gran voce elezioni politiche anticipate che cancellino il voto, contestato per violenze e brogli, del 2009. ♦

# tiscali: adv

Per la tua pubblicità su **l'Unità**

**Tiscali ADV:**

Viale Enrico Forlanini 21,  
20134 Milano

tel. 02.30901230

mail: advertising@it.tiscali.com

Per necrologie, adesioni, anniversari  
telefonare al numero 02.30901290

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30;  
15:00-17:30

sabato e domenica tel 06.58557380

ore 16:30-18:30

Tariffa base+lva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

Per pubblicità legale, finanziaria ed  
istituzionale:

**INTEL MEDIA PUBBLICITA' SRL**

tel. 0883-347995

fax: 0883-390606

mail: info@intelmedia.it